



COMUNICATO STAMPA

Presentazione delle nuove acquisizioni: i ritratti dei genitori di Luis Trenker, opera di Ignaz Stolz (1938)

venerdì 10 febbraio 2012, ore 11:00
Museum Gherdëina di Ortisei

Saluto:
Dr. Wolfgang Moroder, Presidente Museo
Autörità

Introduzione:
Dr. Carl Kraus, Storico d'arte

Con una selezione dall'intervista di Carl Kraus a Luis Trenker nel anno 1983
sugl' incontri con il pittore Ignaz Stolz.

Il Museo della Val Gardena a Ortisei custodisce dal 2004 il lascito artistico di Luis Trenker. Una prima collezione di oggetti personali veniva messa a disposizione del Museo, dagli eredi del regista, già nel 1990.

Grazie al generoso contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio dell'Alto Adige** e di altri privati, la collezione Trenker si è ora arricchita però di due pregevoli ritratti dei genitori di Luis Trenker, dipinti da Ignaz Stolz (1938).

Sulle acquisizioni

Quando Ignaz Stolz e Luis Trenker si conobbero a Bolzano, agli inizi degli anni Venti, fu un incontro fra due personalità che non potevano essere più diverse e in due fasi della vita più distinte.

Il maggiore dei tre fratelli pittori Stolz, nato nel 1868 a Bolzano, dunque all'epoca sulla cinquantina, era giunto all'apice della carriera, un ritrattista ormai affermato e creatore di composizioni biblico-mitologiche. La sua opera principale, ispirata sia dai Vecchi Maestri che da Egger-Lienz, "La femmina di Potiphar" fu proprio dipinta in quegli anni.

Luis Trenker, nato nel 1892 a Ortisei, e dunque neanche trentenne, studiava ancora al Politecnico di Graz e, terminati gli studi (nel 1924), avrebbe aperto con Clemens Holzmeister uno studio di architettura a Bolzano. L'appassionato alpinista celebrava inoltre in quegli anni



i primi successi da attore. Il suo carattere estroverso e intraprendente era diametralmente opposto a quello chiuso, riservato e diffidente, di Ignaz Stolz. Eppure Trenker fece visita diverse volte al pittore nel suo atelier in Via Leonardo da Vinci, invitandolo in un'occasione anche ad assistere a un'opera a Venezia (un invito che, come ricorderà più tardi Trenker, imbarazzò non poco l'artista). Nel 1924 Stolz e Trenker parteciparono entrambi, ciascuno con opere o progetti personali, alla Biennale di Bolzano.

Quell'anno Ignaz Stolz realizzò anche un primo ritratto di Luis Trenker nel quale emergono tutte le sue qualità di ritrattista di figure umane. Sensibile e riservato nella caratterizzazione, nel suo ampio realismo pittorico emerge in tutta la sua vivacità.

Dai tratti più eroici, invece, la figura di Trenker nel suo secondo ritratto, con veduta rigidamente frontale, realizzato da Stolz quattro anni più tardi: Trenker aveva nel frattempo abbandonato la sua attività di architetto per dedicarsi interamente al cinema. Nel 1928 ci fu, con il film muto "La grande conquista", il suo debutto alla regia e subito dopo Trenker si trasferì a Berlino.

Sei anni più tardi, quando da autore di film del rango de "Il figliol prodigo" (1933/34) e "L'Imperatore della California" (1935/36) il regista era ormai sulla bocca di tutti, affidò al pittore l'incarico di realizzare i ritratti dei suoi genitori, il policromatore Jakob Trenker e la moglie Carolina Demetz (olio su tela, 57 x 47 cm). Stolz scelse ancora una volta il mezzo busto inserito su uno sfondo verde pulsante che pare collocare le figure all'aperto, immerse nella natura. Diversa, però, la caratterizzazione dei due personaggi ritratti: se Jakob Trenker pare venirci incontro con quel suo fare sicuro e tranquillo, l'espressione del volto di Carolina Trenker è più complessa, ma anche più insicura malgrado la fierezza che le viene dall'indossare il costume tradizionale della valle. Il compenso dato al pittore, e annotato in un libretto di appunti il 30 novembre 1938, fu di 1.000 lire.

I ritratti di Jakob e Carolina Trenker figurano tra gli ultimi ritratti su commissione eseguiti da Ignaz Stolz prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale. Tra Fascismo e Nazionalsocialismo, anche Luis Trenker vide però restringersi il suo margine d'azione. Nella primavera del 1940 cadde in disgrazia fra i detentori del potere nazista dopo avere espresso la sua condanna personale sulla persecuzione degli ebrei e la diffamazione letteraria. Su questo sfondo, i "Ritratti di Jakob e Carolina Trenker" del 1938 non sono solo opere di rilievo artistico ma anche documenti preziosi e sfaccettati della biografia di Luis Trenker e, in generale, della storia dell'Alto Adige in quegli anni bollenti.

(C. Kraus)

Info:

MUSEUM GHERDĒINA

Cësa di Ladins, Rezia Str. 83

Referente: Dr. Paulina Moroder, Direttrice

Tel 0471 797554

www.museumgherdeina.it